



Un progetto di:

Associazione La San Vincenzo Onlus
Via Carlo Pisacane, 32, Milano
Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese
Via XXV Aprile, 22 Ovada (AL)

ODV Società di San Vincenzo de Paoli – Consiglio Centrale di Alessandria
Via Orfanelle, 25, Alessandria

COMUNICATO STAMPA

Ovada, 19 settembre 2025

Accoglienza e solidarietà: la San Vincenzo de Paoli e il Consorzio Servizi Sociali insieme per un nuovo progetto abitativo a Ovada

È stata ufficialmente sottoscritta la **convenzione di co-progettazione** tra il **Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese**, l'**Associazione ‘La San Vincenzo ONLUS’** e la **ODV Società di San Vincenzo de Paoli – Consiglio Centrale di Alessandria** per l'avvio di un innovativo progetto di **assistenza alloggiativa temporanea**, destinato a **persone singole e nuclei familiari in condizione di povertà estrema o senza dimora**.

L'intervento, finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tramite il Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese, si inserisce nella linea di investimento dedicata al modello Housing First, che pone la casa come primo passo per la ricostruzione di un progetto di vita, e mira a offrire un'alternativa concreta e stabile alla marginalità abitativa.

Non è un semplice servizio di accoglienza, ma un approccio innovativo che permette alle persone senza dimora o in grave marginalità di trovare immediatamente un'abitazione stabile, da cui ripartire con gradualità verso l'autonomia, grazie anche a un accompagnamento sociale personalizzato.

Cuore pulsante del progetto è l'**Associazione ‘La San Vincenzo ONLUS’** che ha deciso di mettere in comodato d'uso gratuito tre immobili della “Casa della Solidarietà Antonietta Marini” al Consorzio Servizi Sociali. Queste abitazioni diventeranno rifugio e punto di ripartenza per chi ha perso tutto, accogliendo persone in difficoltà: un impegno importante, radicato nel territorio che trasforma l'accoglienza in futuro di speranza.

La convenzione è molto più di un accordo: è il frutto vivo di un percorso condiviso tra istituzioni pubbliche e Terzo Settore, un patto che nasce dalla convinzione che il welfare locale debba essere costruito insieme, con responsabilità condivisa, integrazione reale e la determinazione di dare risposte concrete e durature alle fragilità che la comunità vive.

Gli alloggi saranno abitati da persone in grave difficoltà socio-economica, selezionate dai **Servizi Sociali**. Saranno dei veri e propri **spazi di ripartenza**, in cui la casa rappresenterà non solo un tetto, ma il punto di partenza per la ricostruzione di un progetto di vita.

Un'accoglienza centrata sulla persona

L'accoglienza sarà strutturata secondo un approccio personalizzato, basato sull'ascolto dei bisogni individuali, sulla definizione condivisa di obiettivi realistici e raggiungibili, sul sostegno relazionale e materiale, sul collegamento con servizi territoriali per **salute, lavoro, formazione e cittadinanza attiva**.

Attraverso l'accoglienza, **il Consorzio Servizi Sociali dell'Ovadese e la ODV Società di San Vincenzo de Paoli – Consiglio Centrale di Alessandria** intendono promuovere **autonomia e dignità**, aiutando ogni persona a superare una fase critica della propria vita, senza forzature, ma con una presenza costante e competente. Si lavorerà per costruire un rapporto umano basato sulla fiducia, sull'ascolto e sulla vicinanza quotidiana, capace di generare relazioni amicali che accompagnano, senza invadere. Le azioni messe in campo saranno adattabili e flessibili, così da rispondere alle situazioni complesse spesso associate alla condizione di senza dimora.

La ODV Società di San Vincenzo de Paoli – Consiglio Centrale di Alessandria, attraverso la Conferenza “Santo Spirito” di Ovada, affiancherà i Servizi Sociali nell'**accompagnamento delle persone accolte**.

Un modello territoriale di co-progettazione

L'intervento non è soltanto una risposta immediata a un bisogno urgente, ma anche una prima sperimentazione strutturata, con metodo e caratteristiche replicabili in altri contesti locali. Un modello che unisce visione sociale, prossimità e continuità, con l'ambizione di diventare riferimento per future azioni di accoglienza e, soprattutto, con la certezza che nessuno debba sentirsi solo davanti alla difficoltà.